

STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice attività di Produzione

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Risultato atteso B2.04

Pratica G07_2026_00178

Contributo tecnico G07_2026_00178_001

**Avvio del procedimento di
verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
della proposta di Variante parziale n. 6/2025
in attuazione al vigente P.R.G.C.**

Comune di Arquata Scrivia (AL)

**Procedura di V.A.S. - fase di verifica
ai sensi del D. Lgs 152/2006 e del D. Lgs. n. 4/2008 ss. mm. e ii.
e della D.G.R 29 febbraio 2016, n. 25-2977**

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano	
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dott. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Responsabile S.S. Attività di Produzione Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est Nome: Dott. Enrico Bonansea	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del rapporto preliminare predisposto per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di verifica di assoggettabilità - a corredo della proposta di variante parziale n.6/2025 in attuazione al vigente PRGC del Comune di Arquata Scrivia (AL) ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 così come modificata dalle Leggi Regionali n. 3/2013, 17/2013 e 3/2015 ss. mm. e ii.

Il parere di ARPA Piemonte - SC Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est si configura quale contributo tecnico-scientifico alla procedura in qualità di soggetto competente in materia ambientale in applicazione della normativa Nazionale e Regionale.

2. Osservazioni documentarie e procedurali

Il documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS è stato predisposto in modo coerente con quanto richiesto dalla normativa. Si evidenzia che le analisi condotte risultano più orientate a definire le caratteristiche ambientali del Comune che a definire i possibili impatti sulle diverse matrici e componenti ambientali determinate dalle specifiche proposte di pianificazione.

Sono stati verificati strumenti di pianificazione sovra ordinati e sono state definite le caratteristiche dell'ambito comunale in relazione ai vincoli ed alla situazione ambientale generale.

È stata condotta la verifica dei contenuti presenti nell'ALLEGATO I alla Parte seconda del D. Lgs 152/06 ss. mm. e ii.

3. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano estrapolate dalla documentazione presentata.

Descrizione degli interventi previsti

La variante parziale interessa numerosi ambiti del territorio comunale e vengono proposte le seguenti modifiche:

1) Modifica dell'indice urbanistico di utilizzazione territoriale relativa della SUL edificabile dell'area produttiva D2 n.7 (sito della "ex Cementir") classificata nel PRGC come "Aree esistenti e confermate, di riordino, di completamento D2" senza modifica alcuna della attuale classificazione urbanistica attribuita dal PRGC vigente e del perimetro cartograficamente individuato. L'incremento di edificabilità è bilanciato operando contestualmente il trasferimento di una quota globalmente equivalente di edificabilità (SUL) proveniente da alcune aree produttive esistenti, appositamente individuate per le loro peculiarità nell'ambito della presente Variante. L'incremento di edificabilità previsto ha lo scopo di finalizzare l'attuazione dei necessari interventi riqualificazione urbana e urbanistica dell'area dismessa e consentire l'insediamento di una nuova attività produttiva tra quelle previste dal PRGC incluse le attività di logistica, come consentito nelle Norme di Attuazione del PRGC vigente, che sarà strutturata con l'edificazione di un polo produttivo comprensivo delle relative infrastrutture, servizi e sistemazioni esterne.

2) Modifiche riguardanti il parametro dell'indice di utilizzazione territoriale Ut e la ridefinizione parziale del perimetro del Piano Esecutivo attraverso lo stralcio dalla superficie territoriale di una porzione di area e la sua riclassificazione urbanistica.

3) Modifica della edificabilità prevista (Superficie Utile Lorda) tramite decremento dell'indice di utilizzazione territoriale relativo all'area produttiva D1 -1b.

4) Modifica della edificabilità prevista (Superficie Utile Lorda) tramite decremento dell'indice di utilizzazione territoriale relativo all'area produttiva D2-1.

5) Modifica della edificabilità prevista (Superficie Utile Lorda) tramite decremento dell'indice di utilizzazione territoriale relativo all'area produttiva D1-3.

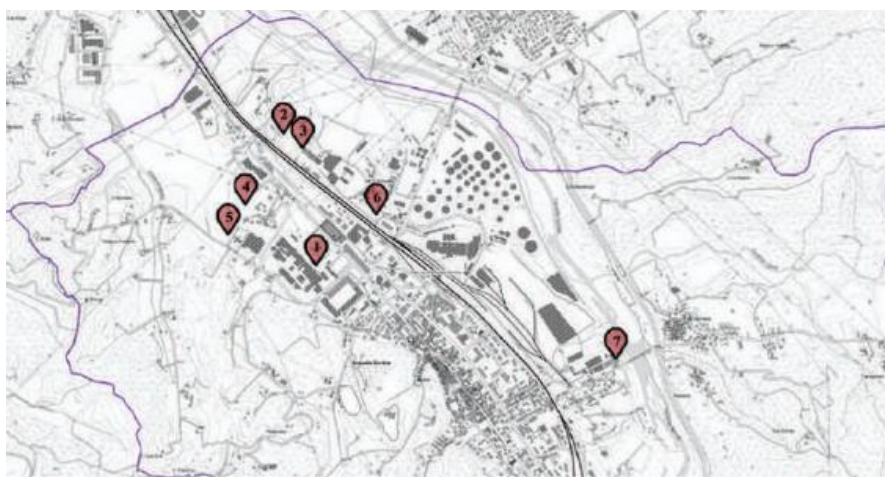
Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

6) Modifica della edificabilità prevista (Superficie Utile Lorda), tramite decremento dell'indice di utilizzazione territoriale relativa all'area produttiva "D1-5 sub comparto 5a", urbanisticamente classificata nel PRGC vigente tra le "Aree produttive di nuovo impianto - D1".

7) Modifica della edificabilità prevista (Superficie Utile Lorda) tramite decremento dell'indice di utilizzazione territoriale relativo all'area produttiva dismessa della ex ICIESSE urbanisticamente classificata nel PRGC vigente come "Aree produttive da mantenere completare riordinare D2".

8) Aggiornamento di riferimenti normativi contenuti all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC del Comune di Arquata Scrivia.



Ambiti previsti in variante – Fonte Relazione tecnica

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La variante parziale è riferita a numerosi ambiti comunali. Le modifiche proposte sono orientate a ridefinirne le funzioni in modo coerente con le destinazioni d'uso ammesse dal vigente PRGC. Le trasformazioni proposte determinano una significativa variazione del carico antropico negli ambiti individuati ed in quelli adiacenti.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

Le proposte urbanistiche non determinano la necessità di modificare il vigente Piano di Classificazione Acustica. E' stata proposta una sintetica verifica della compatibilità delle trasformazioni previste con il Piano di zonizzazione acustica.

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

La documentazione valutata affronta questi aspetti proponendo alcune specifiche misure di mitigazione.

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

Dall'esame della documentazione, ed in considerazione delle proposte di pianificazione, si individuano possibili impatti ambientali potenzialmente negativi e significativi legati sia alla fase di cantiere necessaria ad attuare gli interventi proposti sia durante l'utilizzo delle nuove aree in termini di aumento delle emissioni in atmosfera (attività produttive e traffico indotto), aumento delle emissioni rumorose e elevato consumo di suolo. Non si prevedono interferenze con la rete ecologica regionale o con ambiti naturalistici tutelati.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
 Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
 Riferimento telefonico unico 01119680111
 PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

In generale i possibili effetti dovuti all'attuazione degli interventi previsti nella variante non risultano in antitesi rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria nel settore ambientale.

4. Caratteristiche degli impatti potenziali dello strumento urbanistico e delle aree che ne possono essere interessate.

Analizzando gli ambiti inseriti in variante si evidenziano i seguenti aspetti:

- ricadono in aree definite e normate dal vigente P.R.G.C. con specifiche Norme Tecniche di Attuazione;
- sono stati definiti i vincoli determinati dal D. Lgs 42/2004 ss. mm. e ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- è stata definita la situazione vigente rispetto alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica, la completa regimazione delle acque meteoriche e condotte attività compatibili con le norme di settore;
- le proposte di pianificazione non determinano la necessità di modificare la vigente classificazione acustica comunale. Si segnala però la necessità di rivedere il vigente Piano di Classificazione Acustica in modo da verificare la possibilità di adeguare la classificazione acustica in base ai nuovi possibili utilizzi delle aree in variante e quindi risolvere alcune attuali situazioni di criticità (area cimiteriale; fasce cuscinetto). Dovranno comunque essere prodotte opportune valutazioni previsionali di impatto acustico, a corredo delle pratiche edilizie successive alle modifiche urbanistiche, in considerazione delle modifiche/ampliamenti delle attività in essere considerando tutte le possibili nuove sorgenti acustiche (impianti UTA, macchinari, traffico indotto);
- l'attuazione delle proposte di pianificazione determinerà un esteso consumo di suolo anche se in ambiti già definiti urbanisticamente. L'impatto sulla matrice deve essere considerato diretto, negativo, continuato nel tempo e quindi significativo. Per rispondere a questa situazione si devono prevedere aspetti di mitigazione e compensazione dovranno essere necessariamente attuati anche in accordo a quanto proposto nella documentazione valutata;
- In merito alla gestione della fascia di rispetto cimiteriale si rimanda ai disposti normativi vigenti e alle recenti modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2025 n. 199.

5. Considerazioni conclusive

A fronte di quanto evidenziato nel presente contributo si ritiene che la documentazione valutata sia sufficientemente utile a definire i possibili impatti sulle diverse matrici e componenti ambientali derivanti dall'attuazione della proposta di pianificazione.

Si segnala che la fase di cantiere, necessaria ad attuare gli interventi previsti in progetto, potrebbe determinare interferenze significative, anche se limitate nel tempo, rispetto alla gestione del traffico, emissioni in atmosfera (mezzi d'opera e polveri) e rumore e vibrazioni.

La scrivente Agenzia ritiene che sia possibile gestire in modo efficace questi aspetti con l'applicazione dei vigenti disposti normativi ambientali riferiti ai cantieri edili.

Si chiede che il parere motivato, espresso dall'autorità competente, definisca le strategie e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende perseguire per garantire la compatibilità ambientale degli interventi proposti in considerazione delle osservazioni e delle indicazioni evidenziate e proposte nella presente relazione insieme a quelle degli altri soggetti con competenza ambientale consultati.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Si richiamano alcune buone pratiche utili a migliorare la compatibilità ambientale degli interventi proposti in variante, e si chiede all'autorità competente di valutare la possibilità di inserirli nel provvedimento di verifica in modo che vengano attuati in accordo con quanto proposto nella documentazione valutata.

- Gli edifici in progetto rispondano a quanto previsto dalle vigenti normative in merito al rendimento energetico in edilizia in riferimento alla prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici. Utilizzo del fotovoltaico sui tetti e sulle pensiline dei parcheggi, utilizzo di sistemi per ridurre il consumo di acqua potabile nei servizi igienici e realizzazione di sistemi di accumulo delle acque meteoriche.

- Le aree destinate a parcheggio degli autoveicoli dovranno essere realizzate sistemi di pavimentazioni semipermeabili inverditi (es. autobloccanti forati) e prevedere la messa a dimora di essenze arboree di alto fusto e di pronto utilizzo (Acer campestre, Celtis australis, Carpinus betulus, Populus alba) tra i vari stalli in modo da garantire l'ombreggiamento delle vetture in sosta e migliorare l'inserimento paesaggistico.

- Le aree destinate a verde dovrebbero essere allestite con specie arbustive e arboree autoctone in modo da favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera. Le specie autoctone potenzialmente idonee sono: farnia (*Quercus robur*), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*), pioppo nero (*Populus nigra*), prugnolo (*Prunus spinosa*), pado (*Prunus padus*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), nocciolo (*Corylus avellana*), biancospino (*Crataegus monogyna*), frangola (*Frangula alnus*), berretta da prete (*Euonymus europaeus*), ciavardello (*Sorbus torminalis*), rosa selvatica (*Rosa canina*). Possono, inoltre, essere ritenute idonee alcune essenze domestiche (anche nelle loro forme selvatiche) che possono costituire una sorgente di disponibilità alimentare per la fauna selvatica quali ad es. il ciliegio selvatico (*Prunus avium*), il gelso (*Morus alba*, *Morus nigra*), il noce (*Juglans regia*).

Buone norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico: tutti gli impianti di illuminazione esterna siano eseguiti a norma antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico e in particolare dotati di sistemi non disperdenti luce verso l'alto

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it